

# Associazione Italiana Polizia Ambientale

---

Presidenza  
1^ Commissione Affari Costituzionali  
del Senato della Repubblica

OGGETTO: Art.7 1°c. Lett. “A” ultima ipotesi del D.D.L. 1577 - **Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche** in tema di “*riordino delle funzioni di Polizia di tutela dell’ambiente e del territorio*”. Personale che attualmente svolge mansioni di polizia ambientale all’interno delle Amministrazioni Provinciali oggetto di riordino.

Senatrici, Senatori

All’ordine del giorno della Commissione è previsto l’esame del D.D.L. indicato in oggetto; questa Associazione, formata da appartenenti ad organi di polizia che svolgono la propria attività nell’ambito della tutela dell’ambiente e del territorio vuole portare alla Vostra attenzione la condizione di circa duemilacinquecento operatori di polizia che attualmente esercitano le proprie mansioni all’interno delle province.

Questo personale anche grazie all’esperienza che ha acquisito negli ultimi decenni nello specifico settore, attualmente, sulla base di quanto disposto dall’Accordo raggiunto in Conferenza Unificata Stato – Regioni - Autonomie Locali dell’11 settembre 2014, è stato *temporaneamente* allocato secondo il disposto al punto 11 - Allegato 1 lettera B, all’interno delle aree vaste e città metropolitane con espresso rinvio alla razionalizzazione e riordino delle “*funzioni di polizia di tutela dell’ambiente e di tutela del territorio*” contenuto nel D.D.L. n° 1577.

Partendo dall’assunto che attualmente nel nostro ordinamento insistono otto forze di polizia (statali e locali) che si occupano di controlli di polizia ambientale e in particolare:

- Corpo Forestale dello Stato
- NOE Arma dei Carabinieri
- Reparti specializzati della Guardia di Finanza
- Specialità della Polizia di Stato
- Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera
- Agenzie di Protezione Regionale dell’Ambiente
- Nuclei specializzati di molte Polizie Municipali
- Polizie Provinciali, che si occupano prevalentemente di polizia ambientale assicurando il presidio delle aree extraurbane rurali.

L’Associazione Italiana Polizia Ambientale accoglie con favore l’intenzione del legislatore di contenere le duplicazioni e favorire il coordinamento degli interventi in materia di polizia ambientale anche attraverso l’istituzione di una “**Polizia Ambientale**” che preveda in una prima

# Associazione Italiana Polizia Ambientale

---

fase l'accorpamento delle Polizie Provinciali all'interno del Corpo Forestale dello Stato quale prima fase della revisione dell'assetto dei Corpi di Polizia.

L'emanazione dei decreti legislativi conseguenti a tale previsione consentirebbe un significativo risparmio per la finanza pubblica (si veda come riferimento OdG 9/01542-A/008 primo firmatario On. Crimì , OdG G/1582/2/1 (testo 2) primo firmatario Sen. Ruta, audizione presso le Commissioni riunite Agricoltura e Ambiente del Senato del Capo del Corpo Forestale dello Stato Ing. Cesare Patrone in data 05/08/2014, le varie interrogazioni parlamentari, le espressioni dell'attuale Ministro MIPAAF Martina e dell'ex- Ministro MIPAAF De Girolamo) .

Nel contesto della riorganizzazione citata ed in particolare delle procedure di attuazione della L. 56/2014, della quale è conseguenza il predetto Accordo, si ritiene che agli appartenenti ai Corpi e Servizi di Polizia Provinciale vengano comunque garantite, essendo funzionali ad una concreta efficacia dell'azione di polizia ambientale:

- a. Mantenimento dell'attuale sede di servizio;
- b. Possibilità, in sede di prima attuazione del transito volontario in altri uffici o servizi di altri enti o di Polizia Locale;
- c. Transito nel nuovo soggetto di polizia ambientale nazionale in presenza dei soli requisiti civili e morali contenuti nella legge 65/86 relative alle funzioni di pubblica sicurezza.

Nel ringraziare la Commissione dell'attenzione che vorrà porre alle questioni sottoposte, questa associazione riformula la richiesta di audizione già inoltrata.

Cordiali saluti

Brescia, 16 settembre 2014

Il Presidente

Fabio Peluso